

**Visti** gli articoli 1 bis comma 2, 6 e 6 bis della legge regionale 18 agosto 2005, n. 23 (Disposizioni in materia di edilizia sostenibile),

**Preso atto** che ai sensi dell'art. 1 bis comma 2 della citata legge il regolamento attuativo concerne i criteri e le modalità necessarie a disciplinare l'attività attinente l'edilizia sostenibile e la relativa procedura per la certificazione energetico-ambientale di cui all'articolo 6 dello stesso disposto normativo;

**Visto** l'articolo 31 della legge regionale 5 dicembre 2008 n. 16 recante "Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, trasporti, demanio marittimo e turismo" che apporta alcune modifiche alla l.r. 23/2005 e che riconferma i contenuti dell'articolo 6 introducendo la certificazione energetico-ambientale VEA degli edifici;

**Visto** che lo stesso documento regolamentare è stato diramato così come previsto dalla circolare 4/2001;

**Ritenuto**, pertanto, di adottare il citato regolamento;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente e ai Lavori Pubblici, delegato alle attività ricreative e sportive,

la Giunta regionale, all'unanimità

## **DELIBERA**

**1.** – E' approvato il "Regolamento recante le procedure per la certificazione VEA di sostenibilità energetico ambientale degli edifici, di cui all'articolo 6 bis, della legge regionale 18 agosto 2005 n. 23 (Disposizioni in materia di edilizia sostenibile), comprensivo dei relativi allegati 1, 2 e 3 che costituiscono parte integrante della presente deliberazione.

**2.** – All'attuazione di quanto disposto all'articolo 1 si provvede con decreto del Presidente della Regione che verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Regolamento recante le procedure per la certificazione VEA di sostenibilità energetico ambientale degli edifici, di cui all'articolo 6 bis, della legge regionale 18 agosto 2005 n. 23, "Disposizioni in materia di edilizia sostenibile".

- art. 1** finalità
- art. 2** metodologia di calcolo della prestazione energetica
- art. 3** procedura per l'ottenimento della certificazione VEA
- art. 4** attestato di certificazione VEA
- art. 5** targa di certificazione VEA
- art. 6** controlli, accertamenti e ispezioni
- art. 7** sistema informativo regionale
- art. 8** norma transitoria
- art. 9** rinvio dinamico
- art. 10** entrata in vigore

**ALLEGATO 1 – Schemi di processo per l'ottenimento della certificazione VEA**

**ALLEGATO 2 – Modello di attestato di certificazione VEA**

**ALLEGATO 3 – Modello di targa di certificazione VEA**

#### **Art. 1** finalità

1. In attuazione dell'articolo 1 bis, comma 2, della legge regionale 18 agosto 2005 n. 23, (Disposizioni in materia di edilizia sostenibile), il presente regolamento disciplina la procedura di emissione della certificazione VEA di sostenibilità energetico ambientale degli edifici, di seguito, denominata "certificazione VEA".
2. La certificazione VEA è basata sull'applicazione dei criteri di analisi e dei metodi di calcolo definiti nel <<Protocollo regionale per la valutazione della qualità energetica e ambientale di un edificio>>, di seguito denominato "Protocollo VEA", ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 23/2005, quale strumento che disciplina la valutazione del livello di sostenibilità energetico-ambientale dei singoli interventi edilizi ai fini della predisposizione della certificazione medesima.

#### **art. 2** metodologia di calcolo della prestazione energetica

1. La metodologia di calcolo della prestazione energetica è prevista dalla normativa nazionale vigente di cui al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 (Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia) e dal successivo Decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 2009, n. 59 (Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, concernente attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia) e dalle relative linee guida per la certificazione energetica degli edifici (previste nell'Allegato A del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 26 giugno 2009, pubblicato nella G.U. n. 158 del 10 luglio 2009).

2. Ai fini di cui al comma 1, l'Amministrazione Regionale sviluppa un software per la certificazione VEA.

### **art. 3** procedura per l'ottenimento della certificazione VEA.

1. Ai fini dell'ottenimento della certificazione VEA, il soggetto pubblico o privato proprietario dell'edificio attribuisce ad un soggetto abilitato alla certificazione energetica, ai sensi dell'allegato III al decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115 (Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE), l'incarico di compilare le schede di valutazione e la scheda tecnica di cui, rispettivamente, all'appendice A e B del Protocollo VEA previsto dall'art 6 della l.r. 23/2005, riferendosi sia al progetto sia all'edificio realizzato.
2. Il soggetto proprietario dell'edificio o altri soggetti aventi titolo, contestualmente alla presentazione della richiesta di permesso di costruire o della denuncia di inizio attività, oppure, nel caso di attività edilizia libera, contestualmente all'inizio dei lavori, deposita presso il Comune, ai sensi dell'articolo 8, comma 1 del decreto legislativo 192/2005, le schede di valutazione e la scheda tecnica dell'edificio di cui al comma 1.
3. La scheda tecnica di cui al comma 1 è aggiornata qualora vengano apportate varianti al progetto.
4. Il soggetto di cui al comma 2, contestualmente alla dichiarazione di fine lavori o al certificato di ultimazione dei lavori, deposita presso il Comune, ai sensi dell'articolo 8, commi 2, 3, 4 e 5 del decreto legislativo 192/2005, la seguente documentazione:
  - a) la dichiarazione di conformità delle opere realizzate rispetto al progetto depositato, alle sue eventuali varianti ed alla relazione tecnica di cui all'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 192/2005, asseverata dal direttore dei lavori;
  - b) la certificazione VEA sull'edificio realizzato, sottoscritta dal soggetto certificatore.
5. In caso di edilizia libera, il soggetto proprietario dell'edificio o altri soggetti aventi titolo deve depositare la certificazione VEA dell'edificio in oggetto presso il Comune contestualmente alla fine dei lavori.
6. In caso di trasferimenti di proprietà a titolo oneroso degli immobili, il soggetto proprietario deve depositare copia della certificazione VEA presso il Comune entro e non oltre 15 giorni dall'atto di compravendita.

### **art. 4** certificazione VEA

1. Seguendo la traccia delineata negli «Schemi di processo per l'ottenimento della certificazione VEA», come da allegato 1, la certificazione VEA è redatta secondo il modello di «attestato di certificazione di sostenibilità energetico-ambientale» di cui all'allegato 2 al presente regolamento.
2. Ai sensi dell'articolo 6, comma 5 del decreto legislativo 192/2005 e dell'articolo 6 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 26 giugno 2009, la certificazione VEA ha una validità massima di dieci anni a partire dal suo rilascio ed è comunque aggiornata ad avvenuta realizzazione dei seguenti interventi che modificano la prestazione energetica dell'edificio o i suoi caratteri di sostenibilità ambientale:
  - a) intervento migliorativo della prestazione energetica conseguente alla realizzazione di lavori finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 115/2008, che interessino almeno il 25 per cento della superficie esterna dell'edificio;
  - b) intervento migliorativo della prestazione energetica conseguente alla realizzazione di lavori di miglioramento dell'efficienza energetica, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 115/2008, degli impianti di climatizzazione e di

produzione di acqua calda sanitaria, che prevedano l'installazione di sistemi con rendimenti più alti di almeno 5 punti percentuali rispetto ai sistemi preesistenti;

c) intervento che modifichi la classificazione della qualità energetica e ambientale dell'edificio.

3. Ai sensi dell'articolo 6, comma 8 del decreto legislativo 192/2005, la certificazione VEA relativa agli edifici di proprietà pubblica o adibiti ad uso pubblico, è affissa nell'edificio certificato, in un luogo facilmente visibile al pubblico.

#### **art. 5** targa di certificazione VEA

1. Il soggetto proprietario dell'edificio che ha ottenuto la classe energetica A+, o A, o B e la classe ambientale 1 o 2, con riferimento all'intero immobile, richiede alla Regione e affigge sull'edificio medesimo la targa di certificazione VEA realizzata in conformità alle indicazioni espresse nell'allegato 3 al presente regolamento.
2. La targa è esposta sulla facciata esterna dell'edificio in una posizione che ne garantisca la massima visibilità e riconoscibilità.
3. In caso di modifica della certificazione VEA, il soggetto proprietario dell'edificio provvede all'aggiornamento della targa.

#### **art. 6** controlli, accertamenti e ispezioni

1. Gli edifici certificati sono soggetti ai controlli (sia tecnici che amministrativi), accertamenti ed ispezioni previsti dall'articolo 8, comma 4 del decreto legislativo 192/2005.

#### **art. 7** sistema informativo regionale

1. Ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 23/2005 la Regione realizza un sistema informativo regionale sulla sostenibilità energetico-ambientale degli edifici volto in particolare al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
  - a) qualificazione dei programmi e progetti di intervento in materia di uso efficiente dell'energia promossi dalla Regione e dagli Enti locali, anche per consentire il riconoscimento dei benefici ottenuti e la loro conversione nelle forme previste dalla legge, quali, per esempio, certificati verdi, titoli di efficienza energetica o unità di emissione di CO<sub>2</sub>;
  - b) creazione di un catasto energetico-ambientale degli edifici, finalizzato anche al monitoraggio delle iniziative e dell'efficacia delle politiche pubbliche di intervento a favore del risparmio energetico e della sostenibilità ambientale, nonché all'omogeneizzazione sul territorio regionale delle modalità d'intervento dei Comuni;

#### **art. 8** norma transitoria

1. In attuazione dell'articolo 6 bis, comma 3, lettera a) della legge regionale 23/2005, la certificazione VEA sostituisce gli attestati di qualificazione energetica e di certificazione energetica degli edifici, previsti dal decreto legislativo 192/2005:
  - a) dal 1 gennaio 2010 per gli edifici pubblici e ad uso pubblico;
  - b) dal 1 giugno 2010 per gli altri edifici.

#### **art. 9** rinvio dinamico

1. Il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari contenuto nel presente regolamento si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche e integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

**art. 10** entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

## ALLEGATO 1

### Schemi di processo per l'ottenimento della certificazione VEA

#### PROCESSO DI CERTIFICAZIONE – FASE DI PROGETTO

Attore del processo	Ruolo
Proprietario dell'edificio	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incarica il progettista per la consegna delle documentazione al certificatore VEA</li> <li>Incarica il certificatore VEA per la compilazione delle schede di valutazione e della scheda tecnica del Protocollo VEA</li> <li>Deposita in Comune le schede di valutazione e la scheda tecnica del Protocollo VEA</li> </ul>
Progettista	<ul style="list-style-type: none"> <li>Consegna la documentazione necessaria al certificatore VEA</li> </ul>
Certificatore VEA	<ul style="list-style-type: none"> <li>Compila le schede di valutazione e la scheda tecnica del Protocollo VEA</li> </ul>
Comune	<ul style="list-style-type: none"> <li>Richiede le schede di valutazione e la scheda tecnica del Protocollo VEA contestualmente alla richiesta di permesso a costruire o alla denuncia di inizio attività</li> <li>Definisce, ove presenti, le agevolazioni/contributi da erogare in base alla certificazione VEA in fase di progetto</li> </ul>
Regione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Coordina il processo</li> <li>Definisce le agevolazioni/contributi da erogare in base alla certificazione VEA in fase di progetto</li> </ul>

Attività	Descrizione	Attore del processo
Incarico al Certificatore VEA	Il soggetto pubblico e privato proprietario dell'edificio, prima dell'inizio dei lavori, attribuisce ad un soggetto abilitato alla certificazione VEA l'incarico di compilare le schede di valutazione del Protocollo VEA e la scheda tecnica.	Proprietario dell'edificio
Emissione della certificazione VEA in fase di progetto	Il certificatore VEA prende in carico la documentazione e compila le schede di valutazione del Protocollo VEA e la scheda tecnica, utilizzando l'apposito strumento informatico.	Certificatore VEA
Deposito VEA e scheda tecnica	Il soggetto pubblico e privato proprietario dell'edificio o chi ne ha titolo, contestualmente alla richiesta di permesso a costruire o alla denuncia di inizio attività, deposita presso il Comune le schede di valutazione del Protocollo VEA e la scheda tecnica.	Proprietario dell'edificio
Agevolazioni/Contributi	Il Comune e la Regione definiscono le agevolazioni/contributi da erogare in base alla certificazione VEA in fase di progetto.	Comune /Regione FVG
Controllo di supervisione	La Regione, prende in carico la certificazione VEA emessa in fase di progetto ed effettua un controllo documentale e sui contenuti a campione. Se il controllo evidenzia carenze, richiede chiarimenti o integrazioni al certificatore. Attiva azioni nei confronti dei certificatori in caso di difformità.	Regione FVG

**PROCESSO DI CERTIFICAZIONE – FASE DI COSTRUZIONE E FINE LAVORI**

<b>Attore del processo</b>	<b>Ruolo</b>
Progettista	<ul style="list-style-type: none"> <li>In caso di varianti in corso d'opera, aggiorna il progetto e produce documenti sul costruito da trasmettere al certificatore VEA</li> </ul>
Direttore dei lavori	<ul style="list-style-type: none"> <li>Controlla che l'esecuzione dei lavori sia conforme a quanto progettato e dichiarato</li> <li>Emette l'asseverazione secondo quanto previsto dall'art. 8 c. 2 del D.Lgs. 192/2005</li> </ul>
Certificatore VEA	<ul style="list-style-type: none"> <li>Compila le schede aggiornate di valutazione e la scheda tecnica del Protocollo VEA</li> <li>Emette la certificazione VEA</li> </ul>
Comune	<ul style="list-style-type: none"> <li>Dichiara irricevibile la comunicazione di fine lavori se la stessa non è accompagnata dalla certificazione VEA e dalla dichiarazione di conformità delle opere asseverata dal Direttore dei lavori</li> <li>Conferma, ove presenti, le agevolazioni/contributi da erogare in base alla certificazione VEA in fase di costruzione</li> </ul>
Regione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Coordina il processo e conferma, ove presenti, le agevolazioni/contributi da erogare in base alla certificazione VEA in fase di costruzione</li> </ul>

<b>Attività</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Attore del processo</b>
Raccolta documentazione	In caso di varianti in corso d'opera, il progettista aggiorna il progetto e produce i documenti sul costruito da trasmettere al certificatore VEA.	Progettista
	Il Direttore dei lavori raccoglie e conserva tutti i documenti relativi alle caratteristiche tecniche dei materiali e tutti i documenti necessari alla compilazione delle schede di valutazione del Protocollo VEA.	Direttore dei lavori
Emissione della certificazione VEA in fase di costruzione	Il certificatore VEA prende in carico la documentazione e compila le schede di valutazione del Protocollo VEA e la scheda tecnica, utilizzando l'apposito strumento informatico, riferendosi all'edificio come costruito. Effettua almeno due verifiche in cantiere in fasi significative di costruzione, nelle quali sia possibile constatare la rispondenza al progetto. Emette la certificazione VEA dell'edificio a fine lavori.	Certificatore VEA
Emissione della dichiarazione di conformità delle opere	Il Direttore dei lavori emette e assevera, ai sensi dell'art. 8 c. 2 del D.Lgs. 192/2005, la dichiarazione di conformità delle opere realizzate rispetto al progetto depositato, alle sue eventuali varianti e alla relazione tecnica.	Direttore dei lavori
Dichiarazione di fine lavori	Il soggetto pubblico e privato proprietario dell'edificio, o chi ne ha titolo, contestualmente alla dichiarazione di fine lavori, deposita presso il Comune la dichiarazione di conformità delle opere realizzate e la certificazione VEA.	Proprietario dell'edificio
Agevolazioni/Contributi	Il Comune e la Regione definiscono, qualora presenti, le agevolazioni/contributi da erogare in base alla certificazione VEA in fase di progetto.	Comune / Regione FVG
Rilascio della targa di certificazione VEA	Il soggetto proprietario dell'edificio che ha ottenuto la classe energetica A+, o A, o B e la classe ambientale 1 o 2, con riferimento all'intero immobile, richiede alla Regione la targa di certificazione VEA e la affigge sull'edificio medesimo.	Proprietario dell'edificio/Regione FVG
Inserimento nel Registro dei Certificati nel catasto energetico-ambientale della Regione	I dati della certificazione VEA sono inseriti nel catasto energetico-ambientale che sarà consultabile sul sito web della Regione.	Regione FVG

**PROCESSO DI CERTIFICAZIONE – ATTIVITÀ EDILIZIA LIBERA**

<b>Attore del processo</b>	<b>Ruolo</b>
Proprietario dell'edificio	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incarica il certificatore VEA per la compilazione delle schede di valutazione e della scheda tecnica del Protocollo VEA</li> <li>Deposita in Comune e trasmette alla Regione la certificazione VEA, le schede di valutazione e la scheda tecnica del Protocollo VEA</li> </ul>
Progettista	<ul style="list-style-type: none"> <li>Consegna la documentazione necessaria al certificatore VEA</li> </ul>
Certificatore VEA	<ul style="list-style-type: none"> <li>Compila le schede di valutazione e la scheda tecnica del Protocollo VEA</li> <li>Emette la certificazione VEA</li> </ul>
Comune	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riceve e conserva la certificazione VEA</li> <li>Definisce, qualora presenti, le agevolazioni/contributi da erogare in base alla certificazione VEA</li> </ul>
Regione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Coordina il processo</li> <li>Definisce, qualora presenti, le agevolazioni/contributi da erogare in base alla certificazione VEA</li> </ul>

<b>Attività</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Attore del processo</b>
Incarico al Certificatore VEA	Il soggetto pubblico e privato proprietario dell'edificio, prima dell'inizio dei lavori, attribuisce ad un soggetto abilitato alla certificazione VEA l'incarico di compilare le schede di valutazione del Protocollo VEA e la scheda tecnica.	Proprietario dell'edificio
Raccolta documentazione	Il Direttore dei lavori raccoglie e conserva tutti i documenti relativi alle caratteristiche tecniche dei materiali e tutti i documenti necessari alla compilazione delle schede di valutazione del Protocollo VEA.	Direttore dei lavori
Emissione della certificazione VEA	Il certificatore VEA prende in carico la documentazione e compila le schede di valutazione del Protocollo VEA e la scheda tecnica, utilizzando l'apposito strumento informatico, riferendosi all'edificio come costruito. Effettua almeno due verifiche in cantiere in fasi significative della costruzione, in cui sia possibile constatare la rispondenza al progetto. Emette la certificazione VEA dell'edificio.	Certificatore VEA
Fine lavori	Il soggetto pubblico e privato proprietario dell'edificio, o chi ne ha titolo, contestualmente alla fine dei lavori, deposita presso il Comune e trasmette alla Regione la certificazione VEA.	Proprietario dell'edificio
Agevolazioni/contributi	Il Comune e la Regione definiscono, ove presenti, le agevolazioni/contributi da erogare in base alla certificazione VEA in fase di progetto.	Comune / Regione FVG
Rilascio della targa di certificazione VEA	Il soggetto proprietario dell'edificio che ha ottenuto la classe energetica A+, o A, o B e la classe ambientale 1 o 2, con riferimento all'intero immobile, richiede alla Regione la targa di certificazione VEA e la affigge sull'edificio medesimo.	Proprietario dell'edificio/ Regione FVG
Inserimento nel Registro dei Certificati nel catasto energetico-ambientale della Regione	I dati della certificazione VEA sono inseriti nel catasto energetico-ambientale che sarà consultabile sul sito web della Regione.	Regione FVG



**PROCESSO DI CERTIFICAZIONE – TRASFERIMENTI A TITOLO ONEROSO**

<b>Attore del processo</b>	<b>Ruolo</b>
Proprietario dell'edificio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incarica il certificatore VEA per la compilazione delle schede di valutazione e della scheda tecnica del Protocollo VEA</li> <li>• Deposita in Comune e trasmette alla Regione la certificazione VEA, le schede di valutazione e la scheda tecnica del Protocollo VEA</li> </ul>
Certificatore VEA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Compila le schede di valutazione e la scheda tecnica del Protocollo VEA</li> <li>• Emette la certificazione VEA</li> </ul>
Comune	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riceve e conserva la certificazione VEA</li> </ul>
Regione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordina il processo</li> </ul>

<b>Attività</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Attore del processo</b>
Incarico al Certificatore VEA	Il soggetto pubblico e privato proprietario dell'edificio attribuisce ad un soggetto abilitato alla certificazione VEA l'incarico di compilare le schede di valutazione del Protocollo VEA e la scheda tecnica.	Proprietario dell'edificio
Emissione della certificazione VEA	Il certificatore VEA prende in carico la documentazione e compila le schede di valutazione del Protocollo VEA e la scheda tecnica, utilizzando l'apposito strumento informatico, riferendosi all'edificio come costruito. Effettua almeno una visita ispettiva dell'edificio. Emette la certificazione VEA dell'edificio.	Certificatore VEA
Entro 15 giorni dall'atto di compravendita o locazione	Il soggetto pubblico e privato proprietario dell'edificio, o chi ne ha titolo, deposita presso il Comune e trasmette alla Regione la certificazione VEA.	Proprietario dell'edificio
Inserimento nel Registro dei Certificati nel catasto energetico-ambientale della Regione	I dati della certificazione VEA sono inseriti nel catasto energetico-ambientale che sarà consultabile sul sito web della Regione.	Regione FVG



# ATTESTATO DI CERTIFICAZIONE DI SOSTENIBILITA' ENERGETICO-AMBIENTALE

Data di emissione:

REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

Numero di protocollo pratica:

AA - A.1 - 00000000 - 10

## EDIFICIO

Comune/Provincia		Indirizzo	
Riferimenti catastali		Proprietario	
Tipologia edilizia		Tipologia costruttiva	
Anno di costruzione		Numero di appartamenti	
Superficie utile (mq)		Volume lordo riscaldato V (mc)	
Superficie disperdente S (mq)		Rapporto S/V	
Zona climatica		Destinazione d'uso	

## IMPIANTI

Riscaldamento			
Tipologia		Combustibile	
Acqua calda sanitaria			
Tipologia		Combustibile	
Raffrescamento			
Tipologia		Combustibile	
Fonti rinnovabili			
Tipologia			

## CLASSIFICAZIONE VEA

Fabbisogno di energia primaria

Limite di legge

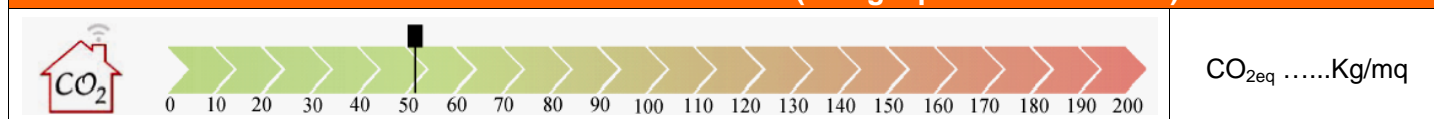
A.1

Area 1 Valutazione energetica		Area 2 Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili	
Area 3 Materiali da costruzione		Area 4 Risparmio idrico e permeabilità dei suoli	
Area 5 Qualità esterna e interna		Area 6 Qualità esterna e interna (altre considerazioni)	

## DATI PRESTAZIONI ENERGETICHE PARZIALI (kWh/mq o kWh/mc)

Indice energia primaria (EPI)		Indice energia primaria limite di legge	
Indice involucro riscaldamento (EPI, inv)		Indice involucro raffrescamento (EPE, inv)	
Rendimento medio stagionale imp.		Indice energia primaria (EPacs)	
Contributo fonti rinnovabili risc.		Contributo fonti rinnovabili acs	

## EMISSIONI DI GAS EFFETTO SERRA (energia primaria invernale)



**POSSIBILI INTERVENTI MIGLIORATIVI**

	Prestazione energetica raggiungibile	Classe VEA raggiungibile
<b>Interventi sull'involucro</b>		
<b>Interventi sugli impianti</b>		
<b>Energie rinnovabili</b>		
<b>Altri interventi</b>		

**CARATTERISTICHE SIGNIFICATIVE EDIFICIO**

--

**SOGGETTO CERTIFICATORE**

Nome Cognome /denominazione	
Numero di accreditamento	
Indirizzo	
Città/Provincia	
Telefono	
E-mail	
Titolo	
Ordine/Collegio di appartenenza	
Dichiarazione di indipendenza	Ai sensi degli artt. 359 e 481 del C.P. dichiaro l'assenza di conflitto di interessi, tra l'altro espressa attraverso il non coinvolgimento diretto o indiretto nel processo di progettazione, costruzione, esercizio e amministrazione dell'edificio e degli impianti ad esso asserviti o con i produttori di materiali e dei componenti in esso incorporati, nonché rispetto ai vantaggi che possano derivarne al richiedente.
Sopralluoghi in cantiere effettuati	
Metodo di calcolo utilizzato	
Software utilizzato	

Timbro e firma certificatore \_\_\_\_\_



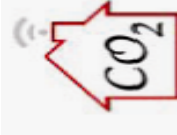
REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

Certificato numero:  
**AA - A.1. - 00000000 - 10**

## CERTIFICAZIONE DI SOSTENIBILITA' ENERGETICO - AMBIENTALE



## EMISSIONI DI GAS EFFETTO SERRA (energia primaria invernale)



CO<sub>2</sub>eq  
.....Kg/mq